COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE



ADORAZIONE EUCARISTICA

Domenica delle PALME ore 16,00 - 17,00

in TUTTE e tre le nostre CHIESE

Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

Il Vescovo Beniamino Pizziol concede l'utilizzo del Rito per la riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione generale dal 28 marzo al 13 aprile 2022

Liturgia Penitenziale per Ragazzi – Giovani - Adulti

Lunedì 11 aprile	Chiesa Meledo					
❖ ore	15,30					
❖ ore	20,00					
Martedì 12 aprile	Chiesa Sarego					
❖ ore	15,30					
❖ ore	20,00					
Mercoledì 13 aprile Chiesa Monticello						
❖ ore	15,30					
ore	20,00					



Giovedì 14 aprile in cattedrale a Vicenza ore 9,00 il Vescovo Beniamino Pizziol presiede la S.Messa durante la quale sarà benedetto

* l'Olio degli infermi, * l'Olio dei Catecumeni e * del Santo Crisma che serviranno durante tutto l'anno nelle comunità parrocchiali.

(Battesimi, Cresime, Unzione degli infermi)

Triduo Pasquale CUORE DEL MISTERO CRISTIANO

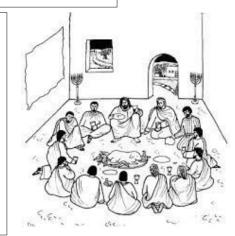
Giovedì Santo

Gesù ci offre due segni: **si fa pane**, nutrimento, cibo per sostenerci nel cammino; **si fa servo**, che si inginocchia davanti ai discepoli e offre la sua vita, senza trattenere nulla per sé.

La Celebrazione della cena del Signore ci ricorda che l'eucarestia è il sacramento che "dà corpo" ai cristiani.

"L'Eucarestia

edifica la Comunità dei Cristiani". L'istituzione del ministero sacerdotale è intimamente legata ad essa.



Gesù muore in croce

Venerdì Santo

Il Venerdì Santo non è un giorno di lutto ma la celebrazione dell'amore infinito che Dio ha manifestato al mondo attraverso la Passione del suo Figlio.

La liturgia ci invita a celebrare il passaggio del Risorto attraverso la morte: non il lutto, né una pietà dolorista, ma la vittoria sul peccato e sulla morte.

*Oggi è giorno di Astinenza e Digiuno

Sabato Santo

La chiesa sosta presso il sepolcro del Signore meditando la sua passione e morte, aspettando la sua risurrezione.

La veglia pasquale comprende quattro parti:

- la liturgia della luce
- la liturgia della parola
- la liturgia battesimale con la benedizione dell'acqua e il rinnovo delle promesse battesimali

la liturgia eucaristica



14 aprile			GIOVEDI' SANTO	
MONTICELLO	ore	18,00	Santa Messa "nella Cena del Signore"	
MELEDO	ore	20,00	Santa Messa "nella Cena del Signore"	
SAREGO	ore	20,00	Santa Messa "nella Cena del Signore"	

15 aprile			VENERDI' SANTO	
in ogni chiesa Meledo-Monticello-Sarego			ore 15,00 - VIA CRUCIS	
MONTICELLO	ore	18,00	Liturgia della Passione e Morte d	i Gesù Cristo
MELEDO	ore	20,00	Liturgia della Passione e Morte di Gesù Cristo	
SAREGO	ore	20,00	Liturgia della Passione e Morte d	i Gesù Cristo

16 aprile	16 aprile SABATO SANTO *** VEGLIA PASQUALE			
MONTICELLO ore 18,00	Veglia Pasquale			
MELEDO ore 20,00	Veglia Pasquale			
SAREGO ore 20,00	Veglia Pasquale	NOCO		
17 aprile DOMENICA di PASQUA *** Risurrezione del Signore				
MELEDO ore 8,00	Santa Messa			
MONTICELLO ore 9,30	Santa Messa (trasmessa in streaming su Facebook: AC2MMS)			
MELEDO ore 10,30	Santa Messa			
SAREGO ore 11,00	Santa Messa			
18 aprile LUNEDI' dell'ANGELO				
MELEDO ore 11,00	Battesimo Comunitario			

Per comunicazioni i numeri telefonici sono: **0444 820808 -** cell. **333 8988060** per accedere rapidamente al sito internet scrivere su GOOGLE: **UPmemosa**



UNITA' PASTORALE MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO



Anno 4 - Settimana dal 11 al 17 aprile 2022

Parola del Vangelo: Quando venne l'ora, [Gesù] prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finchè essa non si compia nel regno di Dio». (...) (Luca 22,14-23,56)

I piedi di Dio percorrono la strada della storia

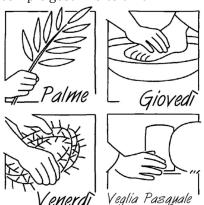
Sono i giorni supremi...gli ultimi giorni di Gesù: dall'ingresso in Gerusalemme, alla corsa di Maddalena nel giardino, quando vede la pietra del sepolcro vestirsi di angeli.

Per quattro sere di seguito, Gesù lascia il tempio e i duri conflitti e si rifugia a Betania: nella casa dell'amicizia, nel cerchio caldo degli amici, Lazzaro Marta Maria, quasi a riprendere il fiato del coraggio. Ha bisogno di un volto unico, quello di Maria che prende fra le sue mani i piedi di Gesù...carezze di nardo su quei piedi, così lontani dal cielo, così vicini alla polvere di cui siamo fatti: con polvere del suolo....

Una carezza sui piedi di Dio. Dio non ha ali, ma piedi per perdersi nelle strade della storia, per percorrere i miei sentieri.



Nell'ultima sera, Gesù ripeterà i gesti dell'amica, in ginocchio davanti ai suoi, i loro piedi fra le sue mani. Una donna e Dio si incontrano negli stessi gesti inventati non dall'umiltà, ma dall'amore. Quando ama, l'uomo compie gesti divini. Quando ama, Dio compie gesti molto umani.



Ama on cuore di carne.

Poi Gesù si consegna alla morte. Perché?

Per essere con me e come me.

Perché io possa essere con lui e come lui. Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. La croce è l'abisso dove Dio diviene l'amante. E ci trascinerà fuori, in alto, con la sua pasqua. Entra nella morte e la attraversa e Dio lo risuscita perché sia chiaro che un amore così non può andare perduto, e che chi vive come lui ha vissuto ha in dono la sua vita indistruttibile.

(P.Ermes Ronchi)